Requisire la Marzano

Discussa la «167»

Gas imboscato dalla «Romana»

Al consiglio comunale il compagno Giunti ha rivelato che ieri il monopolio ha «immagazzinato» una parte del gas impedendo il normale ripristino del servizio — L'assessore non sapeva nulla

Il flusso del gas non è tornato ieri normale perché la direzione della «Romana» si è rifiutata di erogare tutto il prodotto. Alle 15 gli operai hanno interrotto il lungo sciopero e hanno ripreso la normale attività; un paio d'ore dopo la produzione oraria di gas era giunta al limite massimo di 37.000 metri cubi, ma i dirigenti del monopolio si sono assunti la pesante responsabilità di erogare soltanto una parte del fluido e di racchiudere il resto nei serbatoi di riserva. In questo modo due milioni e mezzo di cittadini neanche ieri hanno potuto usufruire di un servizio pubblico del quale hanno fatto a meno per sette giorni a causa dell'intransigenza della «Romana». E' auspicabile che le autorità costringano l'azienda a dare spiegazioni; sarebbe veramente grave se si fosse voluto «immagazzinare» una parte del gas in previsione di nuovi scioperi perchè questo vorrebbe dire che la «Romana» si appresta ad iniziare le trattative con la intenzione di farle fallire.

La nuova provocazione del monopolio è stata rivelata ieri sera al Consiglio comunale dal compagno Aldo Giunti, dopo che l'assessore al tecnologico Loriedo aveva dichiarato di non saper spiegare come mai il flusso di gas non fosse tornato normale malgrado la fine dello sciopero.

Giunti ha poi collegato l'episodio ad un altro allarmante atto della direzione aziendale, e cioè alla violazione di un accordo stipulato con la commissione interna sul numero degli operai che avrebbero dovuto lavorare ieri pomeriggio. Il consigliere comunista ha concluso chiedendo che la Giunta accerti le responsabilità della Romana Gas per tenerne conto quando si dovrà discutere sulla gestione di un importante servizio pubblico quale è quello della produzione ed erogazione del gas e sulla necessità di non affidarlo a un gruppo di speculatori privati.

Un altro scandaloso episodio di prepotenza padronale è stato sollevato in Consiglio dal compagno Soldini quando, prendendo la parola sull'art. 63, ha denunciato che Marzano ha violato ieri — un giorno dopo averlo firmato all'Ufficio del lavoro — l'accordo raggiunto con i lavoratori al termine di tre mesi di sciopero pressochè ininterrotto. Marzano, che si era infatti impegnato a corrispondere la somma di 50.000 lire a ciascun dipendente, ieri ha detto ai lavoratori di non voler sborsare neanche una lira e di essere al massimo disposto a concedere qualche piccolo prestito. Autisti e fattorini hanno naturalmente reagito riprendendo lo sciopero; oggi stesso rientreranno in funzione i camion militari.

Soldini ha chiesto all'amministrazione di dichiarare decaduta la concessione alla Marzano e di affidare la gestione dei servizi all'ATAC. L'assessore Pala ha risposto che martedì prossimo si riunirà la commissione consiliare permanente e che la Giunta proporrà l'adozione dei provvedimenti del caso; benchè Pala non sia stato esplicito, si deve ritenere che la amministrazione chiederà alla commissione di revocare immediatamente la concessione. Un diverso atteggiamento, d'altra parte, appare difficilmente concepibile.

La discussione sul piano di attuazione della legge 167 è ripresa con i discorsi del compagno Piero Della Seta, del socialista Licata e del missino Turchi.

Il consigliere comunista ha esordito affermando di non poter dare del piano un giudizio egualmente positivo a quello dato mesi or sono quando si discusse sui criteri di applicazione della 167. Quello che più ci preoccupa — ha detto Della Seta — è la politica di attuazione del piano, le concrete misure che la Giunta ha proposto.

Dopo aver esposto alcune considerazioni sulle dimensioni del piano e sulla scelta delle aree da vincolare, Della Seta si è soffermato sull'esigenza di affrontare il problema della connessione tra i piani annuali di attuazione della 167 e i piani biennali di attuazione del Piano regolatore. «Se non risolviamo questa grave questione — ha detto il consigliere comunista — perderemo ogni possibilità di dirigere effettivamente lo sviluppo dell'urbanizzazione. Se vogliamo applicare il piano di attuazione della 167, dobbiamo decidere di non varare per i prossimi quattro anni alcun nuovo piano particolareggiato, nè nuove convenzioni per quanto riguarda le zone di espansione».

Della Seta ha quindi rilevato che la spesa necessaria per varare «l'operazione 167» è superiore a quella calcolata dall'assessore al patrimonio; il consigliere comunista ha affermato che l'indice della spesa di urbanizzazione è di circa seimila lire al metro quadrato e non di tremila. «Non credo serva a qualcosa di buono — ha concluso Della Seta — minimizzare il costo finanziario che comporta l'applicazione del piano». Alla fine del suo discorso Della Seta ha annunciato che il gruppo consiliare del PCI presenterà alcuni ordini del giorno.

Il consigliere della sinistra socialista, Licata, ha pronunciato un discorso polemico dichiarandosi perplesso sull'applicabilità del piano elaborato dalla Giunta.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 14 dicembre (348-17). Onomastico: Spiridione. Il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,38. Luna nuova il 16.

Cifre della città

Ieri, sono nati 56 maschi e 43 femmine. Sono morti 33 maschi e 24 femmine, dei quali 3 minori di 7anni. Sono stati celebrati 80 matrimoni. Le temperature: minima 3, massima 12. Per oggi i meteorologi prevedono cielo coperto con pioggia.

Provincia

Un solo intervento, ieri sera, a Palazzo Valentini sul bilancio di previsione: ha parlato il missino Mariani. Il resto della seduta è stato dedicato allo svolgimento di interrogazioni e mozioni. E' stata approvata una mozione del PLI di adesione alla Carta federativa dei Comuni d'Europa. Il gruppo consiliare comunista si è astenuto.

Ringraziamento

E' deceduto tragicamente il compagno Antonio Criccomoro, di 20 anni, iscritto al circolo FGCI della Garbatella. La madre, Fernanda Senesi in Criccomoro, ringrazia tutti i compagni e le compagne che hanno voluto prendere parte al suo dolore. Antonio Criccomoro, era figlio di un caduto a Mathausen.

Si inaugura la mostra sul Belli

Oggi alle 17.30 sarà inaugurata a Palazzo Braschi la mostra «Giuseppe Gioachino Belli e la Roma del suo tempo». A partire da domani il pubblico potrà visitarla gratuitamente fino alla fine di febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

La mostra occupa tre piani del Palazzo Braschi e trenta sale. Nelle sei sale del piano ammezzato sono state sistemate le sezioni documentarie relative alla vita del poeta, alla sua famiglia, agli amici, alla sua opera, all'interesse suscitato dal Belli in tutto il mondo. Nelle sale dei piani superiori sono esposti quadri, piante topografiche, riproduzioni fotografiche, documenti, schizzi, sulla città nel periodo di Gioachino Belli.

Con l'inaugurazione della mostra di palazzo Braschi, si aprono le celebrazioni indette dall'amministrazione comunale per il centenario della morte di Gioachino Belli. Lunedì, alle 10.30, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, avrà inizio il primo convegno di studi Belliani. Il 21 dicembre, nella sala degli Orazi e Curiazi, Giorgio Vigolo commemorerà il centenario della morte del poeta.

ANPI

Domani alle 10, si terrà, nei locali della sezione socialista (piazza S. Maria Liberatrice 45) l'assemblea generale dei partigiani e patrioti di Testaccio, Ostiense e Garbatella, per la discussione dei temi che saranno trattati nel prossimo Congresso provinciale dell'associazione. Interverrà un membro del Comitato direttivo dell'ANPI.

partito

Manifestazioni

PRATI, ore 19, presso la sezione TRIONFALE, conferenza sul tema: «Il movimento comunista internazionale di fronte ai problemi della coesistenza pacifica e delle vie nazionali al socialismo» (Loris Gallico). MARCELLINA, ore 20, assemblea al cinema (Cianca). FRATTOCCHIE, ore 18.30, assemblea e proiezione (Cesaroni). GENAZZANO, ore 19.30, manifestazione al cinema (Gustavo Ricci).

Direttivo

Lunedì alle ore 19 si riunirà il Comitato direttivo della FEDERAZIONE.

L'assemblea al Salario

L'assemblea annunciata per questa sera alla sezione SALARIO, alla quale doveva parlare il compagno Giorgio Amendola, è stata rinviata per una indisposizione dell'oratore.

Convocazioni

Ore 19.30. BORGHETTO (Grottaferrata), C.D. sul tesseramento (Di Benedetto). Ore 19, NUOVA ALESSANDRINA, congresso (D'Onofrio). Ore 20, TOR VERGATA (via Salmoiraghi n. 28) assemblea (Natalini). Ore 20, GAVIGNANO, assemblea (Colabucci). Ore 19, TIVOLI, assemblea dei segretari di sezione e dei consiglieri comunali della Valle dell'Aniene per discutere il seguente o.d.g.: «Il programma del governo Moro e l'iniziativa del PCI per una soluzione democratica del problema scolastico». Relatori Bianca Bracci Torsi e Renato Borelli. Presiederà Claudio Verdini. Ore 18, BORGO-PRATI (via Pietro Giannone 5-7), dibattito sul movimento comunista internazionale (Della Seta). Lunedì alle ore 19, a CAMPITELLI, riunione delle segreterie delle sezioni Campo Marzio, Campitelli, Centro, Trastevere.

FGC

PONTE MAMMOLO, ore 16, Andreina de Clementi.

Si inaugura la mostra sul Belli

Oggi alle 17.30 sarà inaugurata a Palazzo Braschi la mostra «Giuseppe Gioachino Belli e la Roma del suo tempo». A partire da domani il pubblico potrà visitarla gratuitamente fino alla fine di febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

La mostra occupa tre piani del Palazzo Braschi e trenta sale. Nelle sei sale del piano ammezzato sono state sistemate le sezioni documentarie relative alla vita del poeta, alla sua famiglia, agli amici, alla sua opera, all'interesse suscitato dal Belli in tutto il mondo. Nelle sale dei piani superiori sono esposti quadri, piante topografiche, riproduzioni fotografiche, documenti, schizzi, sulla città nel periodo di Gioachino Belli.

Con l'inaugurazione della mostra di palazzo Braschi, si aprono le celebrazioni indette dall'amministrazione comunale per il centenario della morte di Gioachino Belli. Lunedì, alle 10.30, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, avrà inizio il primo convegno di studi Belliani. Il 21 dicembre, nella sala degli Orazi e Curiazi, Giorgio Vigolo commemorerà il centenario della morte del poeta.

COMUNICATO

Con la partecipazione di un gruppo artigiano di Cantù, la

COMMOBIL

VIA APPIA NUOVA, 127 (Piazza Re di Roma)

VIA TUSCOLANA 6 C - 8 - 8/A

inizia una grandiosa vendita di camere da letto, sale da pranzo, soggiorni, salotti lampadari, ecc.

Risparmio sui costi di mercato fino al 30 %

VENDITA ANCHE RATEALE

Protesta in Campidoglio

Vogliono luce e gas

Ieri sera decine di donne con i loro bambini (che indossavano grembiuli con varie scritte, come: «Quale progresso sociale?... senza gas, luce, acqua, finestre, porte») si sono recate in Campidoglio per sollecitare la soluzione dei gravissimi problemi da cui sono angustiate le 70 famiglie che abitano a Cinecittà. Queste famiglie, che erano alloggiate nelle baracche a Porta Furba, dopo aver atteso invano per 15 anni una casa, hanno occupato alcune abitazioni di Cinecittà. «Case» per modo di dire, dove mancano i servizi igienici, l'acqua, il gas, la luce, le finestre, le porte; gli abitanti (dei quali oltre cento sono bambini in tenera età) sono costretti a scavare le «buche nere» che hanno reso malsana la zona: solo pochi giorni fa è morta una bambina di sette anni afflitta da una grave infezione.

La delegazione delle donne, accompagnata da Gerindi delle consulte popolari, ha parlato con gli assessori Lodiero, Mammì, Tabacchi, i consiglieri comunali Tozzetti, Bertucci, Francellucci. Alle donne è stato assicurato che le case saranno dotate di gas e che la luce sarà fornita per Natale. Gli altri problemi, su proposta del compagno Tozzetti, saranno affrontati in un incontro tra il Comune e l'Istituto case popolari.

Nella foto: le donne all'uscita dal Campidoglio.

LENTE SUL TRAFFICO

Ottantadue censori faranno scattare a febbraio l'operazione dalla quale dipenderà la soluzione del problema del traffico cittadino. I rilevamenti statistici dureranno due anni: vogliono sapere tutto...

Ricorrono a Archimede

La conferenza dell'assessore Pala - 300 milioni la spesa

Busseranno a casa vostra per sapere con che cosa vanno a scuola i vostri bambini o che mezzo usa vostra moglie per andare in ufficio o a fare la spesa... Vi fermeranno per strada per sapere dove parcheggiate, che strade percorrete per recarvi al lavoro, quanto tempo impiegate... Gli sconosciuti censori sono 82 e entreranno in funzione nei primi giorni di febbraio: con il loro lavoro di censimento scatterà l'*indagine - traffico*. «Si tratta di intraprendere — sostiene l'assessore Pala — una indagine sulla situazione della circolazione e sugli sviluppi prevedibili con metodologia rigorosamente scientifica...». E' la prima volta che un esperimento simile è attuato in Italia, ma in Campidoglio terranno conto delle preziose esperienze già fatte in altre grandi città come Chicago, Londra, Baltimora. «E' in questo modo che — secondo gli amministratori capitolini — si possono trovare i rimedi per salvare l'organismo urbano dal progressivo congestionamento».

L'assessore Pala lo ha ribadito alla conferenza stampa di ieri mattina nei locali dell'ACI, all'EUR. «Il fine generale dell'indagine — ha sottolineato — è quello di riuscire ad ottenere un *corpus previsionale* che metta in grado l'amministrazione di affrontare globalmente il problema del traffico». Con l'assessore erano alcuni dei componenti il Comitato scientifico (già in funzione dal 5 novembre scorso) composto dal sindaco Della Porta e, fra gli altri, dal professor ing. Guzzanti, direttore dell'ATAC, dall'arch. Piccinato, dal prof. Pompilj, direttore dell'Istituto del calcolo delle probabilità, dal prof. Barberi, direttore generale dell'Istituto centrale di statistica e dall'avv. Santoro, direttore capo della XIV Ripartizione.

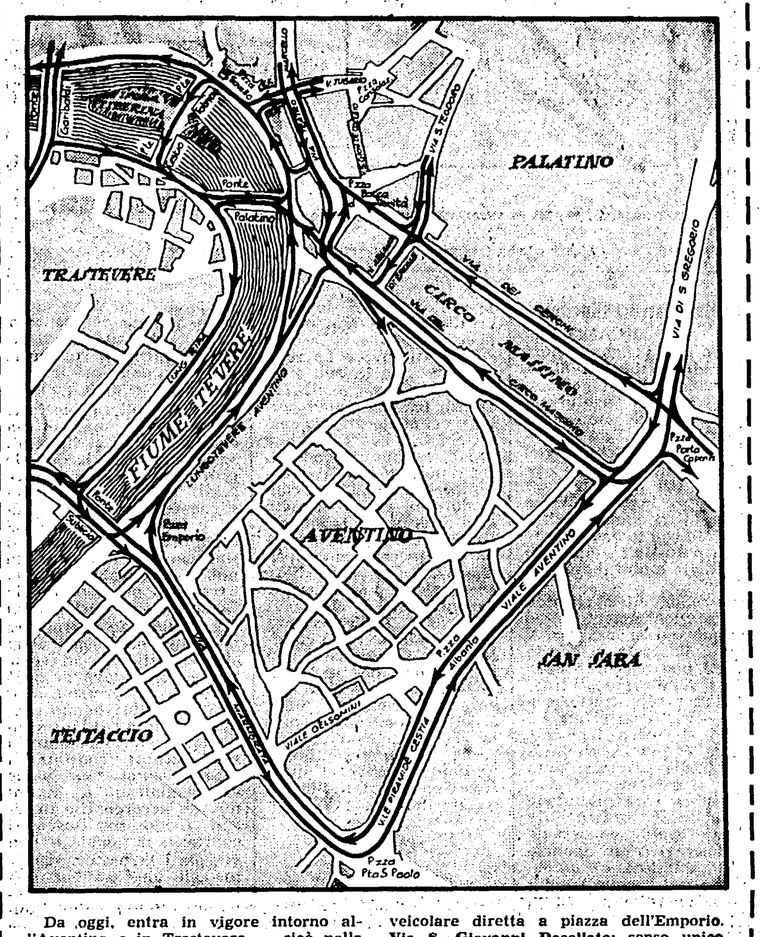
La spesa che si affronta è di circa 300 milioni: la durata della ricerca di circa due anni: 19 mesi, per l'esattezza. Tre sono le direttive di ricerca: origine e destinazione degli spostamenti, utilizzazione del territorio, potenzialità dei sistemi di trasporto sia collettivi che individuali. «Cerchiamo un modello matematico — ha detto il prof. Guzzanti — che ci consenta di affrontare conglobalmente il problema». Quattordici sono gli esperti esterni, 22 quelli dell'amministrazione comunale nonché due nuclei (il primo di 35 membri di elaborazione statistica e 11 di elaboratori elettronici e poi gli altri da reperire presso gli istituti universitari e fra il personale dell'amministrazione fino ad arrivare a 82 persone). Il lavoro degli addetti al censimento costerà 100 milioni e 700 mila lire. Sono 28 mila le giornate di lavoro degli investigatori, 8000 quelle del personale subalterno (disegnatori, segreteria...) e 2000 quelle per il computo delle sezioni viarie.

Sette tipi di indagine saranno compiuti. Eccoli. - Le *interviste a domicilio* per raccogliere informazioni sugli spostamenti di ogni componente la famiglia; *interviste nei punti di destinazione* per conoscere l'itinerario, la zona di parcheggio, le modalità, il punto di origine (per ciò che riguarda gli spostamenti), la destinazione oraria e il numero complessivo; *interviste per strada* lungo la via perimetrale per sapere il tipo di veicolo, la cosa trasportata, l'origine e la destinazione. Ed ancora per i *veicoli in uscita* (le soste nell'area centrale e i movimenti dei passeggeri e delle merci avvenuti nelle soste stesse) e per i *veicoli in entrata* (soste previste nell'area e il movimento dei passeggeri e delle merci previsto nelle soste stesse). Infine gli spostamenti dei veicoli commerciali e una rilevazione sui mezzi di trasporto per conoscere il loro movimento e il trasporto dei passeggeri. Poi una indagine sulle ferrovie e le linee automobilistiche di trasporto extraurbano (onde valutare essenzialmente la intensità e le possibili variazioni nel movimento cosiddetto pendolare).

Ma c'è il pericolo che i rilevamenti compiuti oggi diano un quadro che fra due anni, al termine dell'indagine, sarà completamente cambiato? «Non è così — ha risposto l'ing. Guzzanti. — Noi facciamo una specie di "istantanea ritardata" della città ma una fotografia tale da permetterci di elaborare una formula matematica di traffico che ci consenta calcoli sufficientemente realistici. Sarà... Archimede, quindi, a decidere.

Nuova disciplina sulle strade

«Rivoluzione» all'Anagrafe



Da oggi, entra in vigore intorno all'Aventino e in Trastevere — cioè nella zona compresa tra piazza Bocca della Verità, piazza di Porta Portese, lungotevere Aventino e lungotevere dei Pierleoni — la nuova e già annunciata disciplina del traffico. Per attuare il provvedimento, che qui sintetizziamo, sono stati istallati dieci semafori, e altri tre lo saranno nei prossimi giorni.

Viale Aventino: divieto di svolta a sinistra all'altezza di via del Circo Massimo, per la corrente veicolare diretta a piazza di Porta Capena. **Via dei Cerchi:** senso unico di marcia, direzione piazza Bocca della Verità; obbligo di svolta a destra allo sbocco su via dell'Ara Massima di Ercole della carreggiata a doppio senso di marcia, sopraelevata, che accede agli Uffici comunali; **Lungotevere Aventino:** senso unico di marcia, direzione lungotevere dei Pierleoni. **Piazza dell'Emporio:** senso unico di marcia sulla carreggiata fiancheggiante il Tevere, in direzione lungotevere Aventino, a partire dall'angolo con Ponte Sublicio, doppio senso di marcia sulla carreggiata centrale della piazza che collega via Marmorata con Ponte Sublicio. **Via Amerigo Vespucci:** obbligo di svolta a destra allo sbocco su via Marmorata. **Via Marmorata:** divieto di svolta a sinistra all'altezza di via Amerigo Vespucci, per la corrente veicolare diretta a piazza dell'Emporio. **Via S. Giovanni Decollato:** senso unico di marcia, direzione piazza della Consolazione. **Via del Teatro di Marcello:** doppio senso di marcia nel tratto compreso tra via del Foro Olitorio e piazza Bocca della Verità. **Piazza Bocca della Verità:** doppio senso di marcia; senso unico di marcia in direzione lungotevere Aventino, sulla rampa ascendente di prolungamento di via della Greca; senso unico di marcia, direzione lungotevere Aventino, con transito riservato alle vetture ATAC, sulla rampa ascendente ove sono ubicati i binari tranviari. **Ponte Palatino:** doppio senso di marcia, con creazione di due carreggiate separate, per permettere il transito dei veicoli senza intersezione tra loro agli sbocchi sul lungotevere. **Lungotevere Pierleoni:** senso unico di marcia, direzione piazza di Monte Savello. **Piazza di Monte Savello:** senso unico di marcia, direzione lungotevere Cenci; parcheggio in fila sul lato sinistro, lato fiancheggiante il Tevere. **Via del Foro Olitorio:** divieto di svolta a sinistra su via del Teatro di Marcello. **Via delle Mura Portuensi:** senso unico di marcia, direzione via Portuense. **Piazza di Porta Portese:** divieto di svolta a destra su via Portuense; divieto di svolta a sinistra su via Portuense ai veicoli provenienti da Ponte Sublicio.

Andrà bene? Speriamo...

In una cava di Ardea

Operaio schiacciato da un blocco di tufo

Un blocco di tufo ha schiacciato un operaio uccidendolo, ieri pomeriggio in una cava di Ardea. Il mortale infortunio è avvenuto verso le 16, mentre nella cava dei fratelli Stazzi, gli operai stavano lavorando, un gruppo alla parete, un altro a spezzare i massi in pezzi, sulle piazzole. Fra questi ultimi vi era Antonio Chiarelli, un giovane di trent'anni, che ogni giorno veniva da Aprilia a lavorare come manovale nella cava. Il Chiarelli, con la mazza e un grosso scalpello, stava spezzando un grosso masso, per farne quattro pezzi. Lavorava in un punto dove il terreno era piuttosto in discesa. Ad un tratto la disgrazia: il masso è rotolato addosso al giovane, schiacciandolo inesorabilmente. L'infortunio non è stato ancora ricostruito in tutti i particolari. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta svolta dai carabinieri della località e dalla squadra giudiziaria del Nucleo di via Palestro, l'operaio prima di essere investito dal masso è scivolato cadendo all'indietro sul terreno. Nella caduta, forse, ha urtato con la mazza il blocco di tufo che si è mosso, è rotolato per alcuni metri, piombando sul giovane steso a terra. Il macigno, del peso di alcuni quintali, ha schiacciato il Chiarelli nella parte bassa del corpo.

Alle invocazioni di aiuto del manovale sono accorsi subito tutti gli operai della cava. Il grosso masso è stato sollevato da decine di mani, poi l'operaio, adagiato sui sedili di un'auto, è stato trasportato a tutta velocità al S. Eugenio. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. I medici dell'ospedale hanno tentato di salvare la giovane vita, ma tutto è stato inutile. A distanza di un'ora dal ricovero, il Chiarelli ha cessato di vivere.

LA FIABA DI MARILÙ

QUESTA SERA ORE 18

La Direzione del SUPERMERCATO MOBILI si associa al desiderio di Marilù e invita i bambini Romani a partecipare alla prima accensione del gigantesco Albero che allieterà il Natale Romano sino all'Epifania.

La prima accensione avverrà oggi alle ore 18 in piazza Marconi all'EUR dove è la nostra Esposizione.

Allieterà la nostra iniziativa il Circo Orfei e parteciperà pure il noto Campione olimpionico Nino Benvenuti che nell'occasione distribuirà i doni ai bambi di Don Orione e del Rifugio della Giovane.

Per informazioni rivolgersi al numero 59.11.44.1